

# Animali in cera e in ceramica

## Incontri ravvicinati da museo

*Bertozzi & Casoni espongono a Bologna*



### STORIE NATURALI A PALAZZO POGGI

Fino al 26 febbraio i due artisti sono ospiti delle collezioni universitarie  
Organizza il Doc della Fondazione Cassa Imola

### DIALOGHI IERATICI

LA SACRALITÀ DELLA VITA RESA IMMOTA NEI MODELLI ANATOMICI SI RISPECCHIA NELLE BRILLANTI NATURE MORTE RICAVATE DALL' ARGILLA

**S'INAUGURA** venerdì 27 alle 18 negli spazi del museo universitario di Palazzo Poggi a Bologna la mostra 'Storie naturali' che espone le opere degli artisti imolesi Bertozzi & Casoni nell'ambito di Art City, circuito di eventi collaterali ad Arte Fiera. La mostra è curata dal Doc, Centro di Documentazione arti moderne e contemporanee in Romagna ([www.art-romagna.it](http://www.art-romagna.it)) della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e il percorso è ideato da Marco Antonio Bazzocchi e Lucia Corrain dell'Università di Bologna.

**BERTOZZI & CASONI** sono artisti che si esprimono attraverso sculture in ceramica. Il loro mondo è un insieme di elementi del quotidiano - residui di cibo, piatti sporchi, cestini da spazzatura, gusci d'uovo - che si trovano a contatto con un mondo naturale dall'aspetto intenso: fiori, bellissime orchidee, lumache, rettili, uccelli, orangeri. Nel loro immaginario, gli animali compaiono a turbare la banale condizione di una tavola dove qualcuno ha lasciato piatti sporchi e residui di cibo. Gli animali ritornano, con la loro presenza magica, a creare effetti anomali nelle pieghe della vita di ogni giorno. A volte si esibiscono nella loro magnificenza, come le farfalle colorate che ricoprono una sedia elettrica, oppure sembrano vittime innocenti dei ritua-

li degli umani, come il varano trafitto dal puntale dell'albero di natale, o il gorilla decapitato su un piatto con decorazioni ispirate alle grottesche.

**MA CIÒ** che veramente rende meraviglioso ogni loro assemblaggio è che ciascun minimo elemento che creano diventa perfetto nella personalissima traduzione in ceramica. Questa materia fragile e luccicante sembra essere la perfetta interprete di un immaginario capace di donare a ogni opera l'immobilità inquietante della «natura morta». Per questo, l'attenzione dei due artisti non poteva trascurare l'atmosfera delle sale del museo di Palazzo Poggi, da quelle dove si trovano le teche con gli animali di Ulisse Aldrovandi a quelle con le cere anatomiche. Qui, le loro opere sembrano trovare il luogo adatto per costruire un colloquio con il passato. Animali, piramidi di ossa, residui di uova, il varano, il gorilla, il vecchio Pinocchio di fronte alla Venerina di cera: di stanza in stanza i reperti del museo si trovano respirano all'unisono con le opere ospitate, le ceramiche rimettono in moto l'immaginazione del visitatore. Ne nasce un percorso di continui rapporti che crea un nuovo racconto di 'Storie naturali'. Fino al 26 febbraio (orari dal martedì alla domenica dalle 10 alle 16; sabato 28 apertura serale straordinaria per Art City White Night)

